

FREGENE L'obiettivo comune è «rilanciare la Perla del Tirreno e trasformarla in un polo d'attrazione turistica»

Tre programmi per un lungomare da sogno

Pontili sospesi sulle onde oppure palme e parking. Alternativa l'anfiteatro, chioschi e gallerie d'arte

LA RISPOSTA DAL COMUNE

«Prenderemo le soluzioni migliori da ogni piano»

«IL COMUNE di Fiumicino terrà nella dovuta considerazione i tre progetti presentati da privati, associazioni e sindacati di categoria per la riqualificazione del lungomare di Fregene. Da ognuno verranno prese le soluzioni migliori per trasformare la litoranea in un elemento di rilancio turistico, commerciale, balneare e culturale della Perla del Tirreno». Alleanza nazionale punta a fare del nuovo lungomare il biglietto da visita di Fregene. Spiega il capogruppo Massimiliano Graux: «Realizzare una litoranea attrezzata che soddisfi le differenti esigenze dei visitatori può risollevare l'economia locale». «Fregene, che conta cinquemila residenti, in estate può arrivare ad accogliere 15mila villeggianti stagionali e 10mila turisti giornalieri diretti alle spiagge - aggiunge il capogruppo dell'Udc Marco Fantauzzi - Realizzare aree per manifestazioni e rassegne culturali sarà senz'altro utile». «Il lungomare sarà costruito nella parte centrale, lunga circa un chilometro, a carico della ex-Financo, la società proprietaria delle aree. Per le restanti due parti (a nord e a sud) si attiveranno finanziamenti pubblici regionali e project financing e sarà l'amministrazione locale ad occuparsene», sottolinea il consigliere comunale Claudio Sabbatini (Forza Italia). A Fregene intanto verranno realizzate opere pubbliche per sedici milioni di euro con la nuova convenzione urbanistica. **A.Z.**

di ALESSANRA ZAVATTA

C'è il lungomare con i pontili sospesi sulle onde. Il lungomare con palme e parking. E il lungomare con l'anfiteatro, i chioschi-bar e le gallerie d'arte on the beach. Fregene si prepara a ridisegnare la litoranea. Tre i progetti presentati finora, differenti fra loro ma con un unico obiettivo: rilanciare la Perla del Tirreno e trasformare quei tre chilometri d'asfalto ora immersi nel nulla in un polo d'attrazione turistica. Il più ambizioso dei progetti, ribattezzato Sistema Fregene, è quello ideato dalla Pro Loco. Fulcro del programma urbanistico sono i tre pontili sospesi sul mare. Il primo, lanciato nel Tirreno come naturale prolungamento di viale della Pineta, gli altri due, assi di collegamento con il lungomare. «Il pontile principale - spiega il presidente della Pro Loco Franco Travagnini - sarà una sfera sospesa fra cielo e mare. All'in-



terno: mediateca, biblioteca, caffetteria. L'architettura bioclimatica, caratterizzata da un diaframma di lamelle in legno che protegge l'involucro trasparente dal sole estivo, e lascia passare i raggi solari invernali per contribuire al ri-

scaldamento, permetterà di riappropriarsi della percezione del mare perduto e diventerà al tempo stesso attracco per piccole imbarcazioni da diporto». Gli altri due pontili s'innestano su via Bagnoli e via Marotta, ospitando il primo

funzioni legate allo spettacolo (sala polivalente, centro congressi, teatro) e il secondo funzioni ludiche (museo delle scienze e del mare, parco giochi, acquario). Mirato a riorganizzare la viabilità è invece il progetto presentato da Balnea-

ria, l'associazione che riunisce i gestori degli stabilimenti del litorale nord. Il piano prevede la creazione di 8.691 posti-auto, circondati da 85.800 metri quadrati di giardini, 5.550 metri quadrati di marciapiedi e una pista ciclabile che corre lungo l'intero tratto della litoranea, dal Villaggio dei pescatori ai confini con l'oasi naturalistica di Macchiagrande. «L'attesa per la realizzazione del lungomare dura da decenni - scrive Simona Mancini, presidente di Balnearia - e per rendere l'opera davvero realizzabile crediamo sia necessario un intervento semplice, razionale e che può inserirsi nel contesto urbano e architettonico».

Accanto alla viabilità da riorganizzare, Fregene punta a disegnare sul lungomare giardini e punti d'incontro per residenti e turisti, aree per manifestazioni e spettacoli all'aperto. Boutiques e botteghe dell'arte on the beach. Elementi presi in considerazione dal

progetto di riorganizzazione del lungomare disegnato da Confcommercio Fiumicino e dalle associazioni culturali Vivere Fregene e Natura 2000. Quattro zone dunali saranno i poli di attrazione del lungomare. Sulle dune ci sarà il belvedere, dove i turisti potranno ammirare le spiagge. Una pista ciclabile e un'altra per il jogging correranno lungo la strada, che non sarà disseminata di macchine. Perché i posteggi verranno inseriti all'interno delle dune, alte quattro metri. Un cinema all'aperto e un anfiteatro avranno il compito di accogliere manifestazioni, eventi culturali e concerti. Per realizzare le opere ci vorranno 15 milioni di euro. «I capitali potranno essere reperiti con il project financing - afferma il presidente della Confcommercio Fiumicino Franco Del Monaco - In cambio del sostegno economico all'iniziativa ai privati potrà essere concessa la gestione di attività commerciali e dei parcheggi».